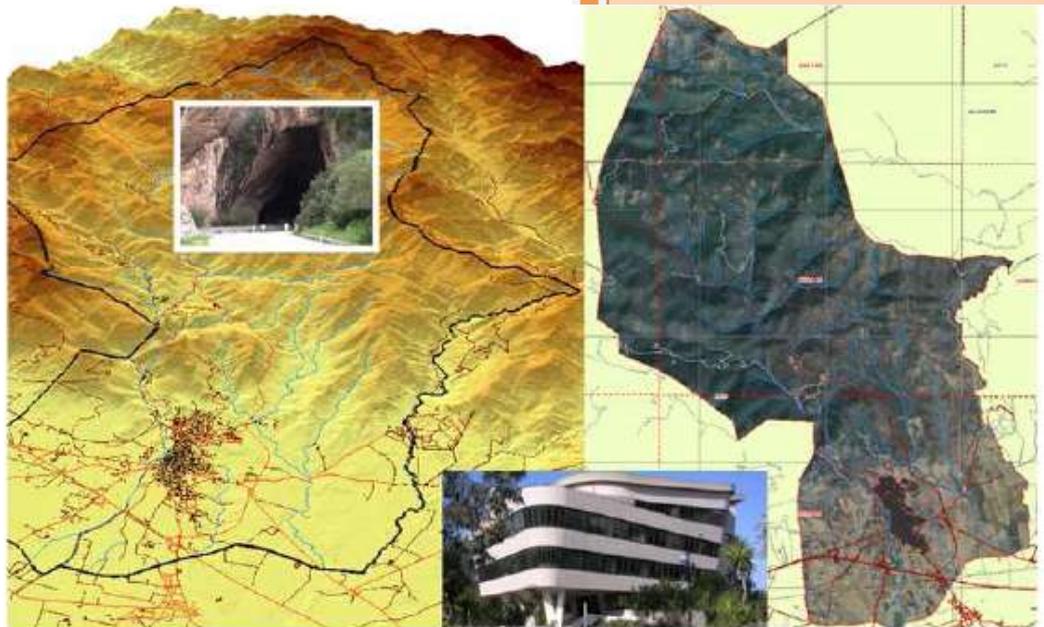


2017



Piano di Protezione Civile Comune di Domusnovas A3 - RISCHIO NEVE



Il Tecnico Incaricato

Ing. **STEFANIA PODDA**

Via Vienna, 3 - 09015 Domusnovas (CI)
cell: 3208540845
e- mail: stefaniapodda@libero.it;
ingstefaniapodda@pec.it

Collaboratori

Ing. **SUSANNA PODDA**

Ing. **LUCA ZAMBIANCHI**



Sommario

1. PREMESSA	3
2. DESCRIZIONE DELLE AREE A RISCHIO	5
3. EFFETTI PER LA POPOLAZIONE NEL CASO DEL VERIFICARSI DELLO SCENARIO DI RISCHIO NEVE.....	7
4. LA PIANIFICAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA	9
4.1. Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)	9
4.2. Composizione e Funzioni del Centro Operativo Comunale C.O.C.....	10
4.3 Attivazione dell'intervento.....	12
4.3 Norme comportamentali (<i>fonte Protezione Civile Nazionale</i>)	16



1. PREMESSA

Le condizioni atmosferiche, possono presentare in alcuni casi carattere di particolare intensità e in tal senso sono in grado di costituire un pericolo. In tali casi il rischio di danni anche gravi a cose o persone genera quelle che sono definite “condizioni meteorologiche avverse”.

Il rischio nella normale accezione è un fattore determinato da due elementi particolari, ossia la probabilità dell'evento calamitoso e gli effetti (magnitudo) che tale evento possa avere sugli elementi cosiddetti sensibili spesso denominati Bersagli.

Anche il rischio di eventi meteorologici pertanto è definibile come la probabilità di subire conseguenze dannose in riferimento ai bersagli (persone, beni, attività agricole ed economiche e animali) in conseguenza del manifestarsi di eventi meteoroclimatici intensi, quali forti precipitazioni piovose (temporali) e/o nevose, raffiche di vento, trombe d'aria, grandinate, nebbia, gelate.

Il rischio generato da tali eventi può avere una natura diretta, quando l'evento è causa specifica del danno e indiretto, quando a seguito dell'evento si innescano fenomeni contingenti che causano ulteriori eventi calamitosi.

Molti degli eventi legati al rischio meteorologico, hanno comunque una certa previsionalità legata al fatto che lo studio statistico dei medesimi si protrae già da lungo tempo e questo permette di costruire statistiche previsionali attendibili, inoltre le generiche condizioni meteoroclimatiche vincolano con un certo grado di probabilità tali eventi alla stagionalità.

Il monitoraggio di questi eventi, con particolare riguardo alle loro implicazioni verso i temi della Protezione civile, è attualmente il Centro Funzionale Decentrato - Settore Meteo (struttura specializzata dell'ARPAS con sede a Sassari).

Compito principale di tale servizio è la pubblicazione dell'Avviso di “Condizioni meteorologiche avverse”, che viene reso visibile con cadenza giornaliera attraverso il sito istituzionale della Protezione Civile Regionale alla pagina <http://www.sardegnaprotezionecivile.it/>, nell'apposita sezione dedicata a “Bollettini e avvisi”.

Le informazioni riportate nei bollettini emanati riguardano le casistiche riferite ai fenomeni di forti venti, le condizioni del mare lungo le coste esposte ed i fenomeni importanti di precipitazione a carattere di rovescio o temporale e le precipitazioni nevose e la possibile formazione di ghiaccio.

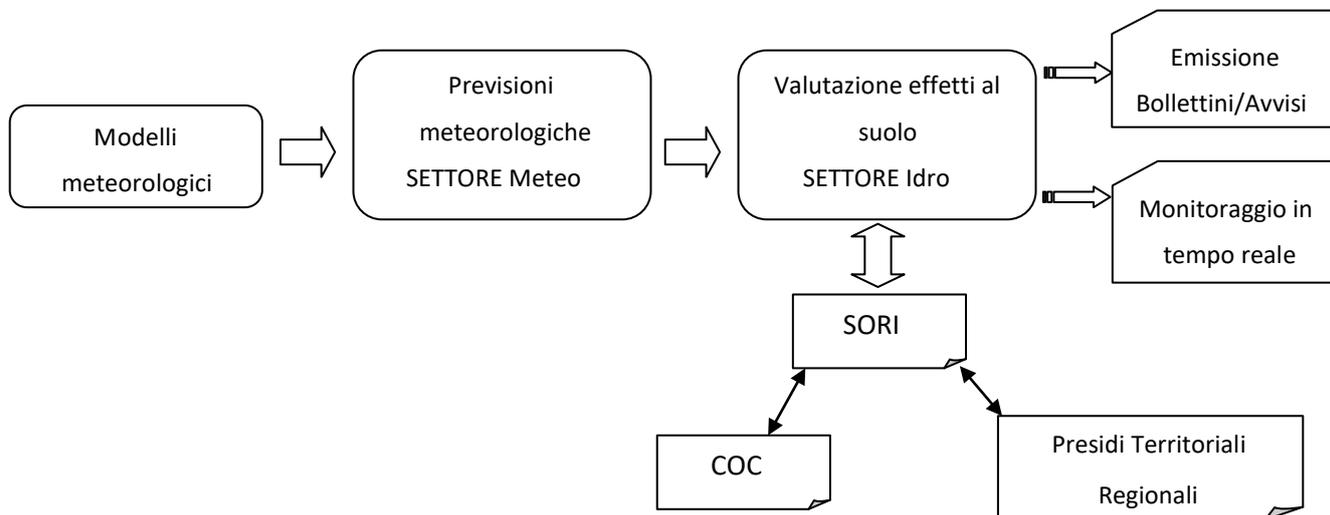
L'evento calamitoso dovuto alle precipitazioni nevose che genera il rischio comunemente definito “**Rischio Neve**” è legato fortemente alla stagionalità e si enfatizza a situazioni collaterali legate all'altitudine dei luoghi, alla ventosità e all'esposizione dei versanti interessati.

Non potendo valutare tutti i fattori coinvolti se non in modo approssimativo, ciò che viene valutato è generalmente l'accumulo di neve al suolo su di una superficie piana, senza considerare i possibili effetti derivanti dall'azione del vento che in concomitanza con la precipitazione nevosa genera il fenomeno dei venti di Blizzard che causano generalmente accumuli molto maggiori rispetto a quelli previsti.



Le linee guida adottate dal sistema della Protezione Civile della Regione Sardegna, propongono per far fronte al **Rischio Neve**, uno schema di flusso (azioni – soggetti), generato secondo le prescrizioni del metodo Augustus che viene riportato nel seguito:

Catena Operativa Previsionale



Le diverse fasi di allerta generate dal rischio Neve e promulgate dal Centro Operativo Previsionale propongono le seguenti fase operative, al cui avviso deve corrispondere una determinata risposta da parte del piano operativo oggetto della presente trattazione:

Avviso di Condizioni meteorologiche avverse	Fase Operativa
Emissione dell'Avviso di Condizioni meteorologiche avverse (con <u>previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina</u>)	Attenzione
Emissione dell'Avviso di Condizioni meteorologiche avverse (con <u>previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, con possibili danni rilevanti a strutture/infrastrutture e rischio per la popolazione</u>)	Preallarme
Al verificarsi di un evento nevoso (con <u>accumuli maggiori a 5/10 cm</u>)	Allarme



2. DESCRIZIONE DELLE AREE A RISCHIO

I parametri considerati per l'individuazione delle zone del territorio comunale che possono essere maggiormente coinvolte nel caso del verificarsi della precipitazione nevosa, causa del Rischio Neve sono:

- 1- Esposizione ai venti predominanti (settori NW-N-NE)
- 2- Le quote assolute delle superfici comunali al di sopra dei 300 m s.l.m.

Statisticamente le precipitazioni nevose che si possono verificare nell'arco dell'anno ad esclusione degli eventi straordinari che si verificano con cadenze superiori al decennio vedono l'accumulo nevoso che non supera mai qualche decina di cm. Tali eventi sono riconducibili principalmente al fattore fascia altimetrica e secondo le statistiche maggiormente accreditate si può asserire quanto segue:

1. Sotto i 500 m s.l.m. possono capitare intere serie di annate senza fenomeni nevosi con accumulo. Raramente nelle località interne si verificano fenomeni anche violenti che tuttavia sono di esigua durata e lasciano al suolo qualche decina di cm di accumulo. La permanenza al suolo delle neve a queste quote non dura più di 1 o 2 giorni, solo occasionalmente in seguito a rari eventi intensi (cadenze decennali) la neve è durata una settimana al suolo nelle località di collina più interne.
2. Sopra i 500 fino ai 1000 m s.l.m. il fenomeno nevoso si verifica almeno 1 volta l'anno, durante i periodi più freddi dell'inverno e all'inizio della primavera. La quantità di neve alle quote maggiori (intorno ai 1000 m s.l.m.) arriva a 50-80 cm.

Secondo le statistiche precedentemente commentate e generalizzate a tutto il territorio regionale, nel caso del comune di Domusnovas possiamo, sulla base delle fasce altimetriche di interesse, definire 3 situazioni morfologiche legate al fenomeno nevoso, riassumibili come segue

MORFOLOGIA (INTESA COME FORMAZIONE GENERALE RICONOSCIBILE SECONDO LA FASCIA ALTIMETRICA)	FREQUENZA (DEFINIBILE COME N° DI EVENTI IN CUI LA NEVE HA GENERATO UN MINIMO ACCUMULO)	PERMANANZA (TEMPO DI RESIDENZA DELL'ACCUMULO NEVOSO)
Pianura	Bassa (0-1)	Giornaliera
Collina bassa (fino a 300 m.s.l.m.)	Bassa (0-3)	1-3 gg
Collina alta (oltre i 300 m.s.l.m.)	Media (4-5)	>di 3gg

Come si può ben notare nella cartografia sotto riportata il territorio comunale, considerato in relazione alla morfologia presa in esame per determinare e assegnare i valori precedentemente enunciati, è ben riconducibile alle tre distinte forme descritte, e con asse Nord Sud si distinguono la zona a Colline alte,



che degradano verso la zona a Colline basse e in fine la zona Pianeggiante dove è collocato il centro urbano.

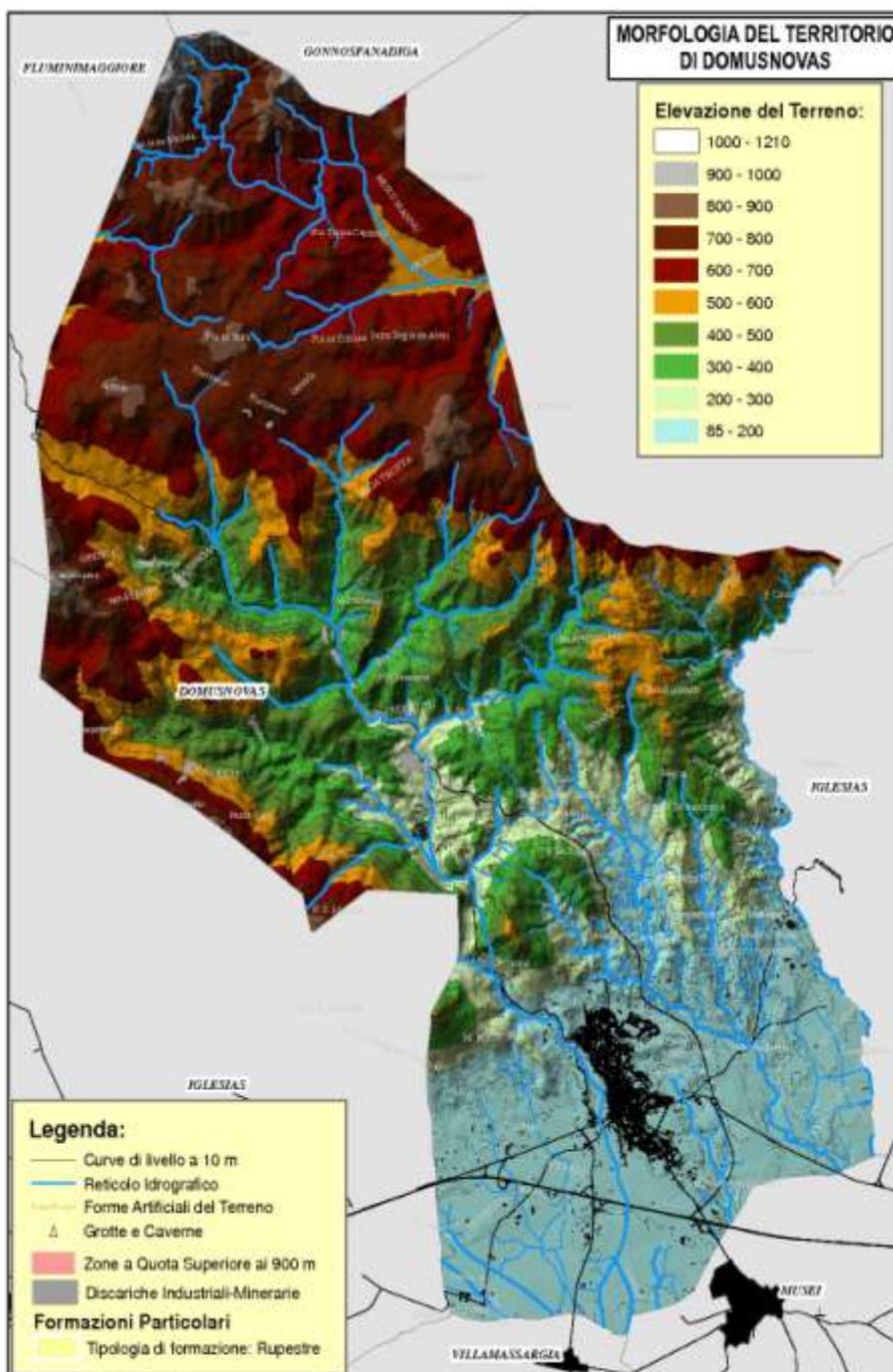


Figura 1 Morfologia del territorio e fasce altimetriche.

Per quanto concerne la viabilità essa appare interessata da eventuali fenomeni di media frequenza solo per quanto concerne la direttrice della SP 89, che seguendo lo stesso asse morfologico dall'uscita Est del centro di Domusnovas, porta verso la zona della vecchia miniera di Sa Duchessa e poi verso al villaggio minerario di Arenas, e poi verso Flumini Maggiore, verso Nord e Sant'Angelo verso Sud.



L'altra strada che percorre il comune con stesso asse è la strada comunale 197 che porta dal centro di Domusnovas fino all'imbocco alle Grotte di San. Giovanni seguendo il rio San Giovanni, che attualmente è stata chiusa al transito veicolare proprio nel tratto che in passato si percorreva dentro le Grotte stesse. Per tale motivo questo tratto di viabilità non si può considerare attivo.



Figura 2 Strada Provinciale SP89 unica viabilità soggetta ad eventuale rischio Neve.

3. EFFETTI PER LA POPOLAZIONE NEL CASO DEL VERIFICARSI DELLO SCENARIO DI RISCHIO NEVE

In caso di bollettino di previsione di neve o gelo, nel caso in cui i fenomeni siano di rilevante impatto e di estensione temporale rilevante questi possono pregiudicare significativamente la transitabilità delle strade con il conseguente potenziale isolamento di abitazioni sparse e in generale degli agglomerati urbani e delle strutture dislocate nel territorio.

Le maggiori problematiche si rilevano, in generale, nella gestione della mobilità sia veicolare che pedonale e nel corretto svolgimento delle normali attività.

Vista la rarità di tale evento e visto che con una serie di azioni di scarsa entità si possono, in linea di massima prevenire e scongiurare eventuali effetti negativi nel caso del verificarsi di tali condizioni



avverse, si precisano di seguito alcune precauzioni da intraprendere sia al livello di Amministrazione locale sia nel caso di privati cittadini:

- 1- Spargimento di cloruro di sodio e graniglia per evitare formazioni di ghiaccio sul fondo stradale;
- 2- Utilizzo di mezzi specifici per la rimozione della neve;
- 3- Limitare, per quanto possibile, gli spostamenti con veicoli propri;
- 4- Aiutare le persone in difficoltà e non esitare a richiedere aiuto in caso di necessità;
- 5- Limitare l'uso dei telefoni cellulari ai casi di effettiva necessità e per brevi comunicazioni per evitare di sovraccaricare le reti;
- 6- Raccogliere la neve lungo il bordo esterno del marciapiede per tutto il fronte della proprietà su cui insiste l'immobile e per agevolare il deflusso delle acque di fusione, e comunque in modo che non invada la carreggiata e non ostruisca gli scarichi ed i pozzetti stradali;
- 7- Non gettare acqua o altri liquidi che causino formazione di ghiaccio sui marciapiedi e passaggi pedonali o comunque sulla sede stradale;
- 8- Segnalare agli Enti gestori della viabilità o ai numeri territoriali per le emergenze, la presenza di eventuali situazioni che necessitano l'invio di soccorsi o l'effettuazione di interventi prioritari;
- 9- Non abbandonare l'auto in condizioni che possono costituire impedimento alla normale circolazione degli altri veicoli, ed in particolare dei mezzi operativi e di soccorso;
- 10- Non utilizzare veicoli a 2 e/o 3 ruote;

Nel caso del verificarsi di eventi di particolare entità, assai rari ma comunque possibili, i precedenti comportamenti e azioni si prospettano necessarie al fine di gestire al meglio la situazione.

Per quanto concerne le parti più isolate del territorio comunale che sono ad una quota elevata, sarà buona prassi attuare, per il periodo che statisticamente si presenta più probabile al verificarsi di eventi di precipitazione nevosa (novembre – aprile), il semplice spargimento di sale (una tantum) lungo la strada principale (SP 89), e nel caso di intensa precipitazione si propone la sistemazione di posti di blocco atti a verificare la necessaria dotazione delle vetture per affrontare il percorso.

Una volta definite le condizioni generali che si attuano nel caso di evento calamitoso legato all'insorgere di nevicata, si devono delineare le situazioni che si possono verificare, generando scenari realistici, che permettono di quantificare le risorse necessarie per far fronte alle diverse vicissitudini che conseguentemente si vengono a creare.

In particolare gli Scenari di Rischio rappresentano il fenomeno calamitoso nelle caratteristiche che esso genera sotto il profilo dei danni a persone e/o cose ed è pertanto oggetto di studio al fine della redazione del *Piano di Emergenza*.

Per quanto concerne il territorio di Domusnovas lo scenario che lega il suo sviluppo all'insorgere dell'emergenza Neve interessa zone montane, in particolare la zona di Arenas lungo la SP 89 che essendo in parte non pavimentata è comunque assai poco frequentata.



In caso di evento calamitoso legato alla neve sarà opportuno prevedere la realizzazione di posti di blocco/controllo presso la SP 89 atti ad accertarsi principalmente se i mezzi che intendono intraprendere tale tratta stradale siano idonei o opportunamente attrezzati.

4. LA PIANIFICAZIONE PER LA GESTIONE DELL'EMERGENZA

4.1. Il Centro Operativo Comunale (C.O.C.)

Il *Centro Operativo Comunale* costituito dal personale e persone del Comune così come disposto dal Sindaco, e reperibili h24 opera a seconda delle situazioni secondo specifiche assegnazioni, creando la necessaria catena di azioni, non sovrapposte che permettono la corretta gestione dell'evento calamitoso:

- In condizioni normali: inviare e ricevere comunicazioni relative a situazioni di emergenza possibili, previste o in atto nel territorio del Comune di Domusnovas o presso i Comuni confinanti;
- in condizioni di emergenze in sviluppo: a seguito dell'attivazione da parte del Sindaco che attiva il C.O.C. a seguito dell'allerta ricevuta da parte del P.T.o da altro ente o cittadino, a causa della possibile evoluzione dell'evento verso un rischio elevato, dovrà coordinare tutte quelle attuare il coordinamento dell'intera struttura operativa. Il C.O.C. dovrà in tale senso supportare il Sindaco nel coordinamento delle azioni, ponendosi in contatto con le squadre operative presenti nel luogo dell'evento, e tutto il sistema soccorso che andrà allertato e mobilitato al fine di ridurre il rischio per la popolazione, animali e strutture.

Tutte le comunicazioni tra i vari componenti il C.O.C. dovranno essere scambiate, usando il telefono o via mail, e dovranno riguardare sia il periodo di emergenza che quello di condizioni al contorno che possono dare atto ad eventuali situazioni di emergenza ancora riconducibili a situazioni ordinarie.

Il Centro Operativo Comunale è ubicato presso la sede del Comune:

Comune di Domusnovas

Piazza Caduti di Nassirya 1 09015

Tel 0781-70771 - Fax 0781-72368

comune.domusnovas@pec.it



4.2. Composizione e Funzioni del Centro Operativo Comunale C.O.C.

Le emergenze devono essere segnalate al Comune che dovrà predisporre un numero atto a raccogliere tali comunicazioni attualmente approntate sul centralino dello stesso, inoltre lo stesso Ente fornirà notizia del tecnico reperibile h24 il quale dovrà procedere all'allertamento degli altri soggetti per attuare tempestivamente l'allestimento della struttura, tramite, in prima istanza l'allertamento del Dirigente preposto e il Comandante della Polizia Locale.

Il Dirigente riferirà al Sindaco la gravità della situazione in atto e si accerterà della disponibilità dei mezzi (nel caso specifico atti a spargere sale nelle strade) e disporrà per l'acquisto del materiale e il controllo delle eventuali scorte di sale

Il Sindaco sentite le condizioni e a seguito delle osservazioni tecniche del Dirigente, deciderà se disporre l'immediata attivazione del C.O.C. con il richiamo in servizio dei relativi soggetti nominati quali Responsabili delle funzioni di supporto; nel caso lo ritenga opportuno sarà emanato l'evento e l'allarme per la popolazione e si appronteranno le disposizioni per dar atto alle ordinanze di chiusura dei servizi pubblici che generano mobilità (scuole – asili – ecc.).

Anche la Polizia locale sarà attivata sia per disporre dei posti di blocco alla viabilità definita a rischio maggiore, sia per definire l'eventualità di altri ulteriori controlli anche sulla viabilità urbana.

Se l'evento volge ad una situazione di emergenza maggiore, si dovrà provvedere alla segnalazione immediata al Prefetto e alla Direzione Regionale di Protezione Civile, concordando di concerto la possibilità dell'insorgere di situazioni di pericolo con conseguenze di eventuali danni a persone e/o cose.

Finito lo stato di allerta il Sindaco, sentito il responsabile preposto e designato alla Protezione Civile, sancirà il rientro delle disposizioni intraprese.

Al fine di attuare le disposizioni precedentemente esposte sarà imperativo che i recapiti privati di tutto il personale comunale che andranno a comporre il C.O.C., designati appositamente dal Sindaco saranno contenuti in apposito plico sigillato in triplice copia (da utilizzarsi esclusivamente per i fini di Protezione Civile), da consegnare all'associazione "A.D.A.V.D. Protezione Civile Via Baracca, 1, 09015 Domusnovas" che provvederà a custodirlo, uno a disposizione del Sindaco e uno a disposizione del Dirigente Ufficio Tecnico.

Le Funzioni sopra citate che andranno a comporre il C.O.C. e saranno attivate prontamente secondo le modalità precedentemente definite sono:

- Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione**
- Funzione 2 – Sanità, assistenza sociale e veterinaria**
- Funzione 3 – Volontariato**
- Funzione 4 – Materiali e mezzi**
- Funzione 5 – Servizi essenziali e attività scolastica - Telecomunicazioni**
- Funzione 6 – Censimento danni a persone e cose**



- Funzione 7 – Strutture operative locali, viabilità**
- Funzione 8 – Assistenza alla popolazione**
- Funzione 9 – Mass media ed informazione**

Ad ogni funzione sopra citata il comune dovrà imperativamente designare un soggetto preposto indicando recapito telefonico, cellulare e indirizzo civico e mail.

Tali soggetti nominati espressamente dal Sindaco dovranno garantire la massima disponibilità e partecipazione allorquando si verifichino le condizioni di emergenza come precedentemente descritto.



4.3 Attivazione dell'intervento

RISCHIO NEVE					
Il Sindaco o suo delegato verifica con cadenza giornaliera la pubblicazione di eventuali "Avvisi di condizioni meteorologiche avverse": sito istituzionale della <i>Protezione Civile Regionale</i> http://www.sardegnaprotezionecivile.it/ , nell'apposita sezione dedicata agli "Avvisi di Condizioni meteorologiche avverse".					
1) Fase di attenzione: previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale					
2) Fase di preallarme: previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale					
3) Fase di allarme: al verificarsi di un evento nevoso con accumuli maggiori ai 5/10 cm					
Struttura coinvolta	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3
Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione		Accerta la presenza di riserve di sale e la disponibilità attiva il personale preposto per eventuali servizi di monitoraggio e presidio territoriale (anche di concerto con le associazioni di volontariato e protezione civile) locale da attivare in caso di necessità, in funzione della specificità del territorio e dell'evento atteso	Si	Si	
Funzione 5 - Servizi essenziali e attività scolastica - Telecomunicazioni		Verifica la funzionalità e l'efficienza dei sistemi di telecomunicazione sia con le altre componenti del sistema della Protezione Civile sia interni al Comune	Si	Si	
Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità		Individua e verifica i percorsi alternativi di collegamento tra le aree periferiche storicamente esposte e la viabilità provinciale, statale e verso il centro abitato.	Si	Si	
Funzione 9 – Mass media ed informazione		Garantisce il flusso di informazioni e i contatti con la Prefettura, la Provincia, la SORI, i Comuni limitrofi e con le strutture operative locali di Protezione Civile	Si	Si	
Sindaco		Attiva le strutture operative comunali, comprese le Organizzazioni di Volontariato che hanno sede operativa nel Comune, per l'intera durata della fase di attenzione e/o preallarme	Si	Si	



RISCHIO NEVE					
Il Sindaco o suo delegato verifica con cadenza giornaliera la pubblicazione di eventuali "Avvisi di condizioni meteorologiche avverse": sito istituzionale della <i>Protezione Civile Regionale</i> http://www.sardegnaprotezionecivile.it/ , nell'apposita sezione dedicata agli "Avvisi di Condizioni meteorologiche avverse".					
1) Fase di attenzione: previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale					
2) Fase di preallarme: previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale					
3) Fase di allarme: al verificarsi di un evento nevoso con accumuli maggiori ai 5/10 cm					
Struttura coinvolta	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3
Funzione 3 Volontariato	-	Segnala prontamente alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI, eventuali criticità rilevate nell'ambito dell'attività di presidio territoriale locale	Si	Si	
Funzione 9 – Mass media ed informazione		Comunica preventivamente ed adeguatamente alla popolazione e, in particolare, a coloro che vivono o svolgono attività nelle aree a rischio, l'evento fenomenologico previsto al fine di consentire l'adozione delle buone pratiche di comportamento e di auto protezione. In particolare vanno monitorati i nuclei con presenza di persone affette da patologie che necessitano di trasporto verso i centri sanitari.	Si	Si	
Sindaco		Attiva COC almeno nelle funzioni di supporto minime ed essenziali o con tutte le funzioni di supporto previste nel Piano di Protezione Civile	Si	Si	
Sindaco		Se l'evento nevoso non è fronteggiabile con le sole risorse comunali, informa tempestivamente la Prefettura, la Provincia e la SORI e attiva il COC, se non già attivato in fase previsionale			Si
Funzione 3 Volontariato	-	Garantisce il costante aggiornamento sull'evoluzione dell'evento nei riguardi della SORI, della Prefettura e della Provincia			Si



RISCHIO NEVE					
Il Sindaco o suo delegato verifica con cadenza giornaliera la pubblicazione di eventuali "Avvisi di condizioni meteorologiche avverse": sito istituzionale della <i>Protezione Civile Regionale</i> http://www.sardegnaprotezionecivile.it/ , nell'apposita sezione dedicata agli "Avvisi di Condizioni meteorologiche avverse".					
1) Fase di attenzione: previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale					
2) Fase di preallarme: previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale					
3) Fase di allarme: al verificarsi di un evento nevoso con accumuli maggiori ai 5/10 cm					
Struttura coinvolta	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3
Funzione 9 – Mass media ed informazione		Assicura l'adeguata e tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in corso e sulla relativa messa in atto di norme di comportamento da adottare			Si
Sindaco		Attiva lo sportello informativo comunale			Si
Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità		Attiva o intensifica, se già in atto, le attività di presidio territoriale locale e il controllo della rete stradale di competenza nelle località interessate dall'evento e se ritenuto necessario informa la Prefettura e la SORI			Si
Funzione 7 - Strutture operative locali, viabilità		Dispone l'eventuale chiusura al transito delle strade interessate dall'evento attivando i percorsi viari alternativi, con particolare attenzione all'afflusso dei soccorritori e all'evacuazione della popolazione colpita e/o a rischio, in coordinamento con gli altri enti competenti			Si
Funzione 2-Sanità, assistenza sociale e veterinaria		Individua le situazioni di pericolo e assicura la prima messa in sicurezza della popolazione e l'assistenza ad eventuali persone affette da patologie sanitarie e feriti			Si
Funzione 8 - Assistenza alla popolazione		Assicura l'assistenza immediata alla popolazione (ad esempio distribuzione di generi di primo conforto, pasti, servizi di mobilità alternativa, etc....)			Si



RISCHIO NEVE					
Il Sindaco o suo delegato verifica con cadenza giornaliera la pubblicazione di eventuali "Avvisi di condizioni meteorologiche avverse": sito istituzionale della <i>Protezione Civile Regionale</i> http://www.sardegnaprotezionecivile.it/ , nell'apposita sezione dedicata agli "Avvisi di Condizioni meteorologiche avverse".					
1) Fase di attenzione: previsione di precipitazioni nevose sui rilievi interni di montagna e/o in alta collina, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale					
2) Fase di preallarme: previsione di precipitazioni nevose a quote basse e/o diffusa formazione di ghiaccio anche in pianura, assunto sulla base degli avvisi meteo e dei bollettini di criticità del Centro Funzionale Decentrato regionale					
3) Fase di allarme: al verificarsi di un evento nevoso con accumuli maggiori ai 5/10 cm					
Struttura coinvolta	Nominativo	Azioni	Fase 1	Fase 2	Fase 3
Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione		Valuta la possibilità di utilizzo di strutture idonee a garantire l'assistenza abitativa alle eventuali persone evacuate con particolare riguardo a quelle destinate all'attività residenziale, alberghiera e turistica			Si
Funzione 6 Censimento danni a persone e cose		Provvede al censimento della popolazione evacuata e dei danni alle strutture e alle infrastrutture			Si
Sindaco		Adotta ordinanze contingibili ed urgenti al fine di scongiurare l'insorgere di situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità oltreché di emergenze sanitarie e di igiene pubblica			Si
Funzione 1 – Tecnica e di Pianificazione		Dispone affinché i gestori di servizi essenziali intervengano tempestivamente per ripristinare i servizi interrotti o danneggiati			Si
Sindaco		Valuta se dichiarare il cessato allarme, dandone comunicazione alla Prefettura, alla Provincia e alla SORI			Si



4.3 Norme comportamentali (fonte Protezione Civile Nazionale)

- ✓ Informati sull'evoluzione della situazione meteo, ascoltando i telegiornali o i radiogiornali locali;
- ✓ Procurati l'attrezzatura necessaria contro neve e gelo o verificane lo stato: pala e scorte di sale sono strumenti indispensabili per la tua abitazione o per il tuo esercizio commerciale;
- ✓ Presta attenzione alla tua auto che, in inverno più che mai, deve essere pronta per affrontare neve e ghiaccio;
- ✓ Monta pneumatici da neve, consigliabili per chi viaggia d'inverno in zone con basse temperature, oppure porta a bordo catene da neve, preferibilmente a montaggio rapido;
- ✓ Fai qualche prova di montaggio delle catene: meglio imparare ad usarle prima, piuttosto che trovarsi in difficoltà sotto una fitta nevicata;
- ✓ Controlla che ci sia il liquido antigelo nell'acqua del radiatore;
- ✓ Verifica lo stato della batteria e l'efficienza delle spazzole dei tergicristalli;
- ✓ Non dimenticare di tenere in auto i cavi per l'accensione forzata, pinze, torcia e guanti da lavoro.

Durante l'evento

- ✓ Verifica la capacità di carico della copertura del tuo stabile (casa, capannone o altra struttura).
- ✓ L'accumulo di neve e ghiaccio sul tetto potrebbe provocare crolli;
- ✓ Preoccupati di togliere la neve dal tuo accesso privato o dal tuo passo carraio. Non buttarla in strada, potresti intralciare il lavoro dei mezzi spazzaneve;
- ✓ Se puoi, evita di utilizzare l'auto quando nevicata e, se possibile, lasciala in garage. Riducendo il traffico e il numero di mezzi in sosta su strade e aree pubbliche, agevolerai molto le operazioni di sgombero neve.
- ✓ Se sei costretto a prendere l'auto segui queste piccole regole di buon senso:
- ✓ Libera interamente l'auto e non solo i finestrini dalla neve;
- ✓ Tieni accese le luci per renderti più visibile sulla strada;
- ✓ Mantieni una velocità ridotta, usando marce basse per evitare il più possibile le frenate. Prediligi,
 - ✓ piuttosto, l'utilizzo del freno motore;
 - ✓ Evita manovre brusche e sterzate improvvise;
 - ✓ Accelera dolcemente e aumenta la distanza di sicurezza dal veicolo che ti precede;
 - ✓ Ricorda che in salita è essenziale procedere senza mai arrestarsi. Una volta fermi è difficile ripartire e la sosta forzata della tua auto può intralciare il transito degli altri veicoli;
 - ✓ Parcheggia correttamente la tua auto in maniera che non ostacoli i lavori dei mezzi sgombraneve;
- ✓ Presta particolare attenzione ai lastroni di neve che, soprattutto nella fase di disgelo, si possono



- ✓ staccare dai tetti;
- ✓ Non utilizzare mezzi di trasporto a due ruote.

Dopo l'evento

- ✓ Ricorda che, dopo la nevicata, è possibile la formazione di ghiaccio sia sulle strade che sui marciapiedi. Presta quindi attenzione al fondo stradale, guidando con particolare prudenza;
- ✓ Se ti sposti a piedi scegli con cura le tue scarpe per evitare cadute e scivoloni e muoviti con cautela.



PIANO DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI
DOMUSNOVAS

EA-01.1

**RELAZIONE
GENERALE**